IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 223 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 18 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il carico delle pensioni

Una delle incognite del bilancio, forse la maggiore dopo quella delle spese militari, dell'esercizio ferroviario di Stato e l'carico sempre crescente del debito vitalizio. La questione è regolarmente portata al Parlamento in ogni discussione di finanza; ma, dopo tanto discorrere, rimane ancora insoluta.

Una Commissione speciale fu istituita parecchi anni addietro per studiare e formulare proposte atte ad arrestare la continua ascesa del debito vitalizio; le proposte però sono sempre di là da venire.

Uno dei rimedi più raccomandati – ed anche più usati, ci sia lecito dire – per raggiungere il fine di contenere in determinati confini l'alea della finanza, è quello di limitare i collocamenti a riposo.

E un rimedio spicciolo e semplicista, ma dobbiamo che sia il più acconcio ed il più vantaggioso alla pubblica amministrazione.

Non è mancato in Italia chi, il carico del bilancio per le pensioni aumenta.

Il medesimo fenomeno si ripete in tutti gli Stati ed in misura anche maggiore del nostro. Semmai che bisogna frenare è la tendenza ad accrescere le attribuzioni dello Stato; esse crescono di giorno in giorno, di guisa che i carichi dello stato aumentano generalmente in ragione diretta con l'aggiungere ogni minore costituzione sua funzione. Intorni, per esempio, la Francia, che, dopo aver decentrato, che è una delle più ricche non ha una cassa, allevierebbe il suo bilancio trasportandole dal centro alla periferia tutto.

Basta incidentalmente, per evitare che questa digressione ci meni a vuoti illusioni, dire a cadere, quali sarebbero gli effetti di una maggiore severità nel concedere e promuovere il collocamento a riposo, con la conseguente economia degli impiegati?

Intanto, essere in tutte le amministrazioni numerosi i funzionari di ordine e, specialmente, del più elevato grado, che per le condizioni di età di servizio per essere collocati a riposo, nondimeno, mantenuti in essi attività di servizio, adempiono il ripiego di provvedimento di cui naturalmente il suo lato sgradevole si limisce di accedere nel senso preciso di conservare più in servizio funzionari per l'interesse del servizio consigliasse di sostituirne.

La questione del collocamento a riposo riguarda unicamente sotto l'aspetto finanziario. Essa ha un lato morale, assai importante, che non può essere trascurato per discussione, che esercita necessariamente influenza degli impiegati e che sta alla saggezza del legislatore non sacrificare le esigenze della carriera a quelle del bilancio, ma bensì armonizzare contemperarle.

Non è questione né in Parlamento e fuori del Parlamenti perchè non si provvede sufficientemente a svecchiare le amministrazioni pubbliche ed a risanguinarle con elementi giovani: appena un Ministro accenna a fare qualche passo su questa via, che ha per meta il graduale ringiovanimento dei servizi a lui affidati, sorgono dinanzi a lui le più assolute negative e sorgono tutti quelli delle necessità della finanza.

Quanto nell'esercito e nell'armata si introducono i limiti di età, che valgono a eliminare degli ufficiali del servizio attivo stanziale, che può dirsi automatico, nel maneggio che alzarono il grido della rivolta, dicendo che le pensioni non sono esercito Sabaudo, che bisogna sfollare rapidamente a cifre enormi.

Ma passati quattordici anni dalla legge fissò i limiti di età e i minori limiti di servizio, in cinque milioni, rimanendo invariato quello che si sarebbe realmente avuto se la legge sui limiti di età.

Come del milanesi rimarrebbe a fare meriti di movimento ascendente del debito vitalizio e che il carico medio delle pensioni, nel decennio 1889-99, sopra la completa attuazione della legge sui limiti di età, diminuì in confronto del precedente decennio.

Ma, del frattempo, per effetto di altre leggi, le quali contemplavano il diritto alla pensione a favore di parecchi personali minori dell'amministrazione militare, che erano privi, il numero dei pensionandi aumentò.

Il progressivo aumento del debito vitalizio non è adunque, rimedio sufficiente ed opportuno alla limitazione dei collocamenti a riposo non sufficiente, perchè il beneficio del Tesoro sarebbe nella migliore delle ipotesi, di poche centinaia di migliaia di lire, non opportuno, anche gli effetti, che avrebbe sulla carriera degli stabili, per aggiungere che il rimedio è peggiorerebbe il rendimento e peggiorerebbe il funzionamento dei pubblici servizi.

Il rimedio si deve cercare, a nostro avviso, in altri provvedimenti e la ricerca sarà oggetto di altro articolo.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 17 — Gli Angueras reclamano la revoca di Raisuli. Essi protestano presso il Sultano contro la sua condotta arbitraria e dichiarano che provvederanno gravi conflitti e che vi sarà probabilmente effusione di sangue se Raisuli rimarrà a Uaid.

In Tunisi.

(S) **Gabes**, 17. — A sette chilometri da Lachabbe quattro indigeni tunisini che chiorarono dall'aver venduto dei cammelli sono stati, durante il pasto, avvelenati da un arabo algerino, che li ha derubati poi di 700 franchi. Si ignorano il nome e le generalità di questo arabo.

Stati Uniti d'America e Nicaragua.

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* ha da New York che per notizie di Washington, il Governo messicano ha intenzione di fare una dimostrazione di simpatia all'indirizzo di Madrid, come Presidente di Nicaragua. Manifestazioni speciali di simpatia saranno fatte ai rappresentanti di Madrid alla festa per il cinquantenario dell'indipendenza del Messico che avranno luogo nel prossimo settembre.

Gli Stati Uniti non sono malcontenti di queste manifestazioni e riconoscerano il diritto del Messico di riconoscere Madrid, quantunque esso non sia stato riconosciuto dagli Stati Uniti.

Corre voce a Messico che il Ministro del Nicaragua a Washington, Cerea, sostituirà Madrid nella Presidenza e che tale nomina avrebbe un accoglimento favorevole da parte degli Stati Uniti.

Grecia e Creta

C (S) **Atene**, 17. Secondo un dispaccio da la Canea i notabili cretesi rifiutano di accettare qualsiasi candidatura all'Assemblea nazionale greca.

Michelidakis, fa gli altri, ha telegrafato oggi all'*Acropoli* annunciandogli il suo formale rifiuto di accettare qualsiasi candidatura.

La politica cinese

3 (S) **Londra**, 17. Giunge notizia da Pekino che ha prodotto impressione un editto imperiale, il quale destituisce i grandi consiglieri Thisan Wen, nominando in loro vece il principe Yu-li-Sang.

Il principe Yu-li-Siang è parimente esonerato dalla carica di presidente del Ministero delle comunicazioni ed è nominato al suo posto l'ex-aggiunto Tang-shino-yi.

Tali cambiamenti sembrano indicare il ritorno allo stato di cose dell'ultimo regno e dimostrano da parte del Reggente un saggio all'insonienza della politica degli ultimi tempi, la volontà di ristabilire un governo più forte.

L'editto è bene accolto tra gli stranieri ed i cinesi.

DA PARIGI

(Fonografiamo delle notte)

Parigi, 18, ore 0,35. — Qui si è pienamente soddisfatti della piega che hanno preso gli avvenimenti in Creta. Seguendo i consigli delle Potenze tutti i notabili cretesi rifiutano le candidature all'Assemblea nazionale greca.

Come ebbi agio di prevedere con uno dei miei ultimi fonogrammi, qualsiasi pericolo di complicazioni è così scomparso e viene tolto alla Turchia ogni appiglio di recriminazioni.

Il Circuito d'avizione dell'Est, finito oggi, è commentato da tutti i giornali, i quali, dopo avere constatato i brillanti risultati, rilevano la grande utilità che gli aeroplani sono destinati ad apportare all'esercito.

Nei circoli parlamentari si conferma che il Governo proporrà alle Camere il acquisto di 50 aeroplani per il servizio militare, e il cui pilotaggio sarà affidato ad ufficiali.

— I giornali della sera hanno da Bruxelles:

Si conferma che l'ex-sezione di Belle Arti francese è stata distrutta e nemmeno danneggiata dall'incendio scoppiato nel recinto dell'esposizione a Bruxelles.

Le Sezioni di Belle Arti, che contenevano opere di prezzo inestimabile prestate dai Musei e dai più grandi collezionisti d'Europa, erano a parecchi chilometri di distanza dal luogo dell'incendio. Questa disposizione, che fu già fatta segno ad aspre critiche, valse invece a salvare tante eccelse opere d'arte, la cui perdita sarebbe stata irreparabile.

Per quel che riguarda le Sezioni francesi distrutte dall'incendio, esse saranno sollecitamente ricostruite, e riaperte il 6 settembre.

Il Ministro del commercio francese, Dupuy, ha visitato anche oggi la parte francese ritornata preda dell'incendio e ha dato energiche disposizioni per la rapida ricostruzione.

Il Ministro Dupuy ha ricevuto oggi i singoli espositori francesi.

Il conflitto tra la Spagna e la S. Sede.

Una Nota ufficiosa di Madrid.

(S) **Madrid**, 17. — L'*Agencia Fabra* riceve da San Sebastiano:

Il progetto della nota di redazione che pubblicava recentemente l'*Osservatore Romano*, nella quale domandava perchè, se il Governo spagnuolo emanato da disposizioni coercitive non avrebbe sentito a sottrarre la legge-catenaccio, un ex-Ministro, membro influente della maggioranza parlamentare, di passaggio a San Sebastiano, diede ai giornalisti ad alcuni politici di tutti i partiti: gli organi ufficiosi del Vaticano mostrano di non conoscere ciò che nessuno ignora. Le ragioni che domandano sono le seguenti:

1° Il principio contenuto nella legge-catenaccio, che è necessaria dell'autorizzazione del Governo per l'istituzione delle Congregazioni fu applicato durante secoli e secoli in Spagna, indipendentemente da ogni patto colla Santa Sede.

L'Ordinanza reale del 1880 posteriore al Concordato del 1851 lo stabilisce categoricamente. Quest'ordinanza, che essa di aver vigore quando in Spagna regnava il Papa: Leone XIII, fu abrogata con atto assolutamente libero del potere civile. Questo può dunque ristabilirla, senza che vi sia bisogno di negoziati.

2° Il Ministro degli affari esteri dice che l'intenzione di presentare la legge-catenaccio fu annunziata alla Santa Sede il 26 maggio, ed il seguente se ne esposero da Lerida ed il cardinale Merry del Val, il quale si mostrò d'accordo. Ciò non è stato smentito. Se il testo non coincide coll'annuncio che ne fu fatto fare alla nunziatura, ciò non potrà essere unicamente in modo autorizzato, sarebbe naturale che il Vaticano ne domandasse una ragionevole modificazione, non la sua eseguizione che il progetto sia ritirato passa il limite.

3° I deputati e i senatori hanno udito, all'apertura delle Cortes, il Re annunziare che dato presto inizio, l'approvazione gli indirizzi di risposta al discorso del Trono, il Senato e la Camera hanno dato in mussima un voto favorevole al Governo. E dunque, non si capisce, che alla maggioranza parlamentare che si domanda di modificare la propria attitudine.

4° Il Ministro degli Affari Esteri dice pure che il carattere di questo progetto, come condizione preguidiziale per la continuazione dei negoziati, fu domandato dal Cardinale Merry del Val alcune ore appena prima che la Cortes sospendessero i lavori, cioè nel momento in cui la Santa Sede sapeva che la discussione e l'approvazione del progetto rimasevano in sospeso e non potevano ricominciare i negoziati. Tale imposizione è, come ho detto, abusiva quanto alla sostanza, contraria a tutti i precedenti, superiore alla volontà del Gabinetto e completamente non necessaria. Non si potrebbe comprendere la sua esistenza che con un disegno di umiliare il potere civile spagnuolo e di provocare la rottura, due cose che sono probabili o compatibili l'una coll'altra.

Dall'avvento al potere del partito liberale la Santa Sede si è illesa collidea della rottura, supponendo che il Gabinetto, che romperà col Vaticano cadrà sotto la pressione delle destre composte negli intrighi di qualche gruppo liberale. L'esperienza gli proverà che non vi è nulle notare fila alcuno che si presti a tali intrighi e che il contrasto sarebbe più unito che mai.

Ma, attendendo che la esperienza gli dimostri ciò la Santa Sede persiste nel suo ed stabende impossibile il negoziato nel suo stato alla riapertura delle Cortes — il Governo, costretto a contare soltanto sulle proprie risorse per risolvere il conflitto, domanderà al Parlamento i mezzi necessari, che nel momento tutti con entusiasmo.

A proposito della superiore informazione dell'*Agencia Fabra*, l'*Osservatore Romano* pubblica:

Non sappiamo quali dichiarare che l'Eme.so signor cardinale segretario di Stato non ha mai espresso la sua annunzia alla proposta di legge detta dei catenaccio, di cui ha conosciute il testo soltanto dai giornali di Madrid.

Quando, in antecedenza, S. E. l'Ambasciatore di Spagna annunziò verbalmente al cardinale Segretario di Stato l'intenzione del Governo di proporre una legge che richiedesse semplicemente la autorizzazione del potere civile per la fondazione di nuove case religiose, l'Ambasciatore stesso, rispondendo ad analoga domanda del cardinale, disse che la legge proposta era conforme a quanto la S. Sede si era già mostrata disposta ad accettare. Il Cardinale allora replicò che se non era sua intenzione unilaterale, e corrispondeva a ciò che la S. Sede aveva dichiarato di accettare, non prevedeva alcuna difficoltà.

Ora, a quanto sembra, il progetto di *legge-catenaccio* non risponde nè all'una nè all'altra di queste condizioni ».

Le agitazioni cartliste.

(S) **Parigi**, 17. — I giornali hanno da Barcellona, 17 cartlisti di Catalogna iniziano attivamente intorno alla diffusione degli appelli per le riunioni all'aria aperta progettate per il 28 corr. in numerosi punti della Catalogna.

Sono stati organizzati i Comitati locali che distribuiscono largamente proclami cartlisti nei villaggi catalani.

Si attribuisce grande importanza a questa organizzazione che è generalmente considerata come un saggio delle forze carliste cattoliche.

Il numero delle riunioni si aggirerebbe sul 80.

I repubblicani, per parte loro, sono disposti a convocare egualmente i membri del loro partito negli stessi punti ove si terranno le riunioni cartliste per impedire che esse vengano effettuate nel caso che non fossero proibite dalle autorità.

I fuochi sono già dai cartlisti sono stati generalmente tra le montagne e sono di facile difesa.

Si dice che il Governatore della Catalogna consiglierà il Governo di proibire queste dimostrazioni in vista del loro carattere di provocazione.

Il Presidente Fallières in Svizzera.

La partenza di Fallières.

(S) **Parigi**, 17. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, è giunto stamane di ritorno dalla Svizzera.

La stampa svizzera.

(S) **Berna**, 17. — La stampa svizzera è unanime nel constatare il successo della visita del Presidente Fallières che è stata turbata da alcuno incidente e che è stata improntata alla massima cordialità.

Le *Notizie svizzere* di Zurigo dice che la calorosa accoglienza fatta dal popolo svizzero al Presidente Fallières era ugualmente diretta al rappresentante della Repubblica amica e alla persona amica e alla persona amica e alla persona amica.

Il *Journal de Genève* dice che i brindisi scambiati hanno avuto una importanza di primo ordine.

Il *Journal de Genève* dice che i brindisi scambiati hanno avuto una importanza di primo ordine.

La *Gazzetta di Losanna* rileva l'accoglienza sovrana popolare fatta al Presidente Fallières.

La stampa locale di Berna rileva poi con piacere l'insistente entusiasmo della popolazione bernese per la visita presidenziale.

Magistratura dei minorenni e Codice dell'infanzia.

Il tema di maggior mole che la Commissione reale per lo studio dei provvedimenti contro la delinquenza minorile ha trattato, concerne il « procedimento a carico dei minorenni » ed i « reati commessi a danno del medesimo ».

Il lavoro è stato compiuto dalla III Sottocommissione presieduta dal senat. Quarta prof. gen. presso la Cassazione di Roma, relatore il comm. Guglielmi, avv. prof. gen. presso la Corte di appello di Roma, il quale ha rendensato il frutto delle sue indagini in una amplissima relazione, corredata dalla Commissione plenaria un progetto di legge che sarà gran parte del codice unico, o codice dell'infanzia, alla cui compilazione attende lo stesso senatore Quarta.

Quanto alla tendenza che la delinquenza minorile si manifesta in quasi tutti gli Stati d'Europa, accentuata l'Inghilterra, dove la delinquenza giovanile sarebbe più numerosa di ottenta.

Il numero dei minorenni che vengono esaminati in rapporto alla popolazione, non può dirsi altrettanto ove si confronti col numero progressivo dei delinquenti; per esempio i 38,867 minorenni condannati nel 1906 costituiscono il 26,77 su cento del totale dei condannati, con notevole prevalenza dei maschi 25,308, sulle femmine 4,418.

Il massimo della delinquenza minorile si osserva dai 14 anni compiuti a meno di 18, ossia 17,651 in confronto di 10,974 del diciotto ad ventuno anni, mentre 1,292 dai nove anni compiuti a meno di quattordici.

La percentuale dei recidivi di fronte al totale dei condannati è relativamente più forte per i minorenni che per i maggiori, ma la recidiva risulta più rilevante se si considera il tempo relativamente più breve trascorso tra un delitto e l'altro.

Il comm. Guglielmi con molto acume esamina le cause della delinquenza precoce, indi parla del trattamento di essa, sia in rapporto ai rimedi, sia rispetto al procedimento, così come esistono attualmente particolari e particolari cooperatori che la disciplinano.

Il regime penitenziario, di metodi processuali, sono la relatore, contribuiscono a non far scemare la delinquenza precoce.

Dopo avere svolto tale concetto, il comm. Vacca rileva che il nuovo indirizzo scientifico, già penetrato nella legislazione di altri stati, e che pure presenta l'evoluzione del sistema di repressione in quello di prevenzione e di educazione correzionale, e si concreta nella specializzazione del giudice e del procedimento, e in un organismo di provvedimenti educativi e correttivi che possa adattarsi ai singoli casi, in avere l'massime consenso della 3ª Sottocommissione.

Questa ha però ritenuto che la specializzazione del giudice e del procedimento non dovesse importare la deroga a quelle garanzie di forma e che sono nell'indole della nostre istituzioni e dei nostri costumi, ed ha pertanto opinato che i nuovi ordinamenti dell'istruttoria e del giudizio, pur assumendo l'impronta paterna, non debbano per assumendo l'impronta paterna, non debbano perdere il carattere giuridico. Trasse qualche dissenso in qualche punto, ha deliberato di doversi:

1° Istituire un magistrato dei minorenni come giudice di cognizione e di esecuzione chiamandolo a provvedere con un procedimento speciale.

2° stabilire fino ai 14 anni, non ancora compiuti, senza l'indagine del discernimento, debbano applicarsi provvedimenti educativi e correttivi.

3° Specificare al magistrato dei minorenni la facoltà di applicare al maggiore degli anni 14 e minore dei 16 i provvedimenti educativi e correttivi ovvero di rinviarlo avanti al giudice ordinario.

4° Circa i provvedimenti educativi e correttivi di carattere indeterminato e congegnarli in forma graduale, intensificandone o meno la severità secondo la condotta del minorenne.

5° sottoporre i maggiori degli anni 16 e minori dei 18 al procedimento ordinario con opportuni temperamenti nella istruzione, nel giudizio e nell'esecuzione.

***

A queste punto la relazione viene a parlare del progetto e si dilunga per circa 80 pagine ad illustrare tutta la materia in esso contenuta, la disposizioni in sua parole. I motivi e le considerazioni e gli studi che la hanno determinate.

Il progetto è diviso in tre Titoli: Il I tratta della « Magistratura dei minorenni », e si suddivide in cinque capi: il 1° si occupa del magistrato circondariale e mandamentale: il 2° concerne la competenza; il 3° l'istruzione; il 4° il giudizio; il 5° l'esecuzione.

Il Titolo II dedicato al procedimento ordinario, è ripartito in due capi: nel 1° sono comprese disposizioni speciali per l'istruzione e pei il giudizio; il 2° contiene altre disposizioni speciali per la esecuzione.

Il Titolo III riguarda i reati commessi a danno dei minorenni e si suddivide in due capi: il 1° concerne il maltrattamento in genere, il favoreggiamento, l'abbandono e i maltrattamenti dei fanciulli: il 2° regola l'azione penale, il rapporto e la detenzione preventiva.

Ecco un breve sunto del progetto stesso:

***

Sono considerati minorenni coloro che non hanno compiuto i 18 anni.

In ogni capoluogo di Circondario, sede di tribunale, è istituito un magistrato dei minorenni. Esercita le funzioni di pubblici ministeri e del pubblico ministero di grado non inferiore a quello di giudice o sostituto procuratore del re.

Un magistrato circondariale, che non può essere investito di altre funzioni, dura in ufficio cinque anni; può essere confermato e può continuare, anche se promosso al grado superiore.

In ogni capoluogo di mandamento ove non risiede il magistrato circondariale è istituito un magistrato dei minorenni, che esercita le sue funzioni sotto la direzione del magistrato circondariale, e dura in ufficio tre anni. Le sue funzioni sono puramente onorifiche.

Appartiene al magistrato circondariale la cognizione dei fatti preveduti dalla legge come reati, a carico di coloro che, nel momento in cui hanno commesso il fatto, non avevano compiuto i sedici anni.

Quando il minorenne sia compiuto con persona che, nel momento in cui ha commesso il fatto, aveva compiuto i 16 anni, la competenza ad istruire appartiene al giudice ordinario.

Il magistrato circondariale ha per reati commessi dai minorenni funzioni attribuite al giudice istruttore nel primo libro del Codice di procedura penale.

Colui che non ha ancora compiuto i 16 anni non può essere arrestato o trattenuto nel carcere, o nella camera di sicurezza. Se sia sorpreso in flagranza, può essere fermato; il capo, anche a difetto di flagranza, potrebbe farsi luogo a mandato di cattura ove fosse maggiorenne, il minorenne deve da gli ufficiali della polizia giudiziaria essere condotto immediatamente al Magistrato circondariale, e dove questi non risiede, al Magistrato mandamentale.

Il Magistrato circondariale, cui il minorenne sia presentato, dopo averlo interrogato, può ordinare che rimanga presso la famiglia, o che sia affidato ad una società di assistenza, ovvero che sia ricoverato in istituto pubblico di educazione o di casa di custodia circondariale, per un tempo che non oltrepassi la durata del procedimento.

Qualora il minorenne, nel momento in cui ha commesso il fatto, non abbia compiuto i 9 anni e il fatto sia preveduto dalla legge come un delitto, il Magistrato, assunte le necessarie informazioni, ingiungerà ai genitori o a coloro che abitano abbiano di sorvedere all'educazione del minorenne, di vigilare sulla condotta di lui.

Nel giudizio il minorenne può essere assistito o da un procuratore legale o da un maggiore ovvero da un componente la Società di assistenza giudiziaria per i minorenni.

Il giudizio ha luogo a porte chiuse senza l'intervento del Pubblico Ministero. Possono intervenire soltanto il capo della Società di assistenza e qualche prossimo congiunto del minorenne che sia autorizzato dal magistrato. E vietata la pubblicazione degli atti e dei documenti dell'istruzione e del giudizio e dei provvedimenti del magistrato.

Il magistrato può, con provvedimento non motivato, prosciogliere il minorenne: rivolgergli un severo ammonimento: infliggergli la detenzione in casa, per un termine non inferiore ai sei giorni nè superiore a tre mesi: consegnarlo per un tempo che non oltrepassi l'età di 21 anno: assegnarlo ad un istituto di beneficenza o ad un Riformatorio: ordinare provvedimenti di cura e ricovero in case di custodia giudiziarie.

Per la esecuzione dei provvedimenti del magistrato sono istituiti degli ispettori dei minorenni che vengono retribuiti dallo Stato e che sono considerati pubblici ufficiali.

L'ispettore è tenuto a vigilare costantemente sulla condotta del minorenne affidato alla sua sorveglianza non può però introdursi di notte nelle abitazioni, senza il consenso del capo della famiglia o speciale autorizzazione scritta del magistrato. E' tenuto inoltre a fare ogni otto giorni particolareggiate relazioni scritte sulla condotta del minorenne.

Quando il magistrato ritenga che il minorenne sia meglio avvediuto può esimerlo dalla detta sorveglianza.

***

E' vietato ai minorenni di assistere ai dibattimenti penali.

Il progetto della reclusione e della detenzione si scontano in colonie agricole per minorenni o in case di correzione.

I condannati alla detenzione debbono tenersi separati dai condannati alla reclusione.

La pena dell'arresto si sconta in colonie agricole per i minorenni.

La pena della multa e dell'ammenda, nel caso di non eseguito pagamento e di insolvibilità del condannato, si convertono nella prestazione di un'opera determinata a servizio delle Stato, della Provincia o del Comune, in una quota del salario della prestazione d'opera è dovuta alla causa dei minorenni e un'altra è concedura al condannato per il suo sostentamento.

Infine per l'ultima parte che sancisce le pene per i responsabili di violenze di ogni genere, maltrattamenti, abbandono, ecc, in danno di fanciulli e di giovani minorenni.

Cavour e la spedizione dei Mille.

Un grossolano errore di stampa, sfuggito alla correzione è incorso nell'articoletto a firma *Agnet* sulla parte avuta da Cavour nella spedizione dei Mille.

Forse la maggioranza dei lettori l'avrà intesa immediatamente, tuttavia per ogni buon fine, rileviamo che nella alinea 25 invece di *premio* dovera leggersi *prestito*.

Armi ed Armati

Per il risanamento dell'esercito in Francia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 16. — Il *Journal Officiel* ha pubblicato il decreto del Ministro della guerra, generale Brisa, che pone la situazione i nuovi ordinamenti votati recentemente dal Parlamento per risolvere la questione dei pregiudicati che vanno alle armi in occasione della leva.

E' noto che da lungo tale questione impressionava i circoli militari, fin da quando cioè la Camera cedendo alle proposte *umanitarie* dei socialisti, aveva disposto nella legge del 21 marzo 1905 per il reclutamento dell'esercito, che i pregiudicati fossero incorporati nei reggimenti come qualunque altra reclute, senza tener conto del loro cascellario giudiziario borghese.

Le conseguenze furono gravissime per la disciplina, per l'esercito e per la sicurezza pubblica.

I pregiudicati diventavano nei reggimenti elementi perversitori del loro compagni e strumenti volontersi della propaganda antimilitaristia degli herveisti.

Ciò, che spesso poi succedeva ai pacifici citadini, che avevano la disgrazia di imbattersi in questi difensori della patria, doveva non soltanto allarmare l'opinione pubblica, ma anche persuadere il Parlamento della grave errore commesso nel 1905, per quanto gli organi socialisti e specialmente l'*Humanité* dell'on. Jaurès pornissessero nell'attenuare la gravità della situazione. Ma i due terribili delitti, l'assassinio della signora Caillaux, vedova del Governatore della Banca di Francia, uccisa dal soldati Graby e Michel in treno a cospo di fucile, ed una audacissima rapina con violenti gravi consumata a Tolone da un gruppo di soldati coloniali, spinsero il Governo a presentare un progetto di legge per modificare alcuni articoli della legge sul reclutamento, secondo che i pregiudicati, venendo sotto le armi, debbano essere destinati ai battaglioni leggeri d'Africa e, per conseguenza, allontanati dalla Francia.

Sono compresi nella categoria dei pregiudicati:

1. Gli individui, che hanno subito condanna a tre mesi o più di prigione per furto, truffa, appropriazione indebita o reati consimili.

2. Gli inscritti condannati per sfruttamento di donne.

3. Quelli, che per uno dei reati predetti abbiano subito più condanne anche se ciascuna di esse fosse inferiore a tre mesi.

4. Quelli, infine, che, avendo subito una sola condanna inferiore ai tre mesi, non tengano una condotta irreprensibile durante i primi tre mesi del servizio militare che naturalmente inizieranno in condizioni normali nei reggimenti destinati a rimanere in Francia.

Questa disposizione è importante per la disciplina dell'esercito, dal quale tende ad allontanare gli elementi, che, per non essendo pregiudicati, si rivelano — come dice la legge — un pericolo per il valore morale dei corpi di truppa ai quali appartengono in seguito a ripetute infrazioni contro i regolamenti militari ed in seguito alla loro condotta generale.

Per costoro esistevano bensì, le compagnie di disciplina le quali, dislocate prevalentemente in Africa o nelle colonie isolavano i cattivi elementi dal resto della truppa.

Però il provvedimento aveva il difetto originale di rendere più difficile la riabilitazione e di trasformare le compagnie di disciplina in vere scuole di delinquenza.

L'odierna legge, entrata in vigore il 1° agosto corrente, abolisce le compagnie di disciplina, sostituendole con sezioni speciali, destinate a raccogliere gli elementi meno buoni dell'esercito e senza mandarli alle colonie, ma bensì sottoporli ad una disciplina più severa, lasciando loro pure la via del ritorno nel corpo, ravvedendosi e dando prova di ravvedimento con un periodo di condotta incensurabile.

Certamente il nuovo ordinamento è di una grande importanza per l'esercito e di spiega l'interesse che l'opinione pubblica francese dimostra per la sua attuazione.

Analogo provvedimento nella sostanza era stato presentato nel giugno del 1906 alla nostra Camera dei deputati dal Ministro della guerra del tempo, on. Casana.

La piccola leggina Casana, pur troppo rimasta allo stato di proposta, disponeva che fossero riunite in speciali reparti le reclute in quali, pur non avendo nelle condizioni prescritte dalla legge sul reclutamento per essere dichiarate indegne di appartenere all'esercito, avessero, tuttavia, la fedina criminale *sporca* in seguito a condanne riportate prima del loro arruolamento, potendo facilmente, se lasciate in mezzo agli altri soldati, diventare centro di perverse istigazioni.

Dell'iniziativa, piccola in apparenza sebbene grande per il suo significato morale, la prima iniziativa spetta all'on. Pelloux, che la includeva fino dal 1902 nel progetto di modificazioni alla legge del reclutamento: progetto, che, malgrado il voto favorevole della Commissione parlamentare (relatore il compianto gen. Afan de Rivera), non andò alla Camera anche se causa della crisi del novembre 1903, onde il gen. Pelloux fu sostituito nella direzione del Ministero della guerra il gen. Mocenni.

Passarono quindici anni prima che venisse un altro ministro della guerra a riprendere e farlo proprio, quantunque le raccomandazioni non ne fossero mancate nella Camera e fuori della Camera.

Ma l'on. Casana non fu più fortunato dell'on. Pelloux ed egli pure lasciò il Ministero dieci mesi dopo, senza aver avuto la soddisfazione di vedere tradotta in legge la sua provvida proposta.

Anche il disegno di legge italiano, in omaggio al principio della riabilitazione, che deve essere il caposaldo di qualunque regime penale ispirato a criteri di modernità, ammetteva la possibilità di ridurre di termine di permanenza dell'iscritto nei riparti speciali, determinando le condizioni alle quali la riabilitazione si poteva ottenere e le sue modalità.

Ma il progetto, sul quale aveva favorevolmente riferito per la Giunta parlamentare l'on. Stoppato, fu nella pubblica discussione (tornata del 18 dicembre 1906) duramente combattuto dall'on. Turati, precisamente come l'analogo provvedimento fu combattuto due anni dopo alla Camera francese dal deputato Jaurès.

Il Ministro della guerra dovette cedere alle impazienze della Camera per le vacanze natalizie, ne consentì la sospensione e non se ne parlò più.

Facciamo voti che l'on. Spingardi voglia aggiungere una nuova benemerenza alla sua amministrazione, traendo dall'archivio quel progetto e proponendolo alla Camera, anche se per ciò dovesse sfidare le ire dell'on. Turati e dei suoi compagni di quella parte della Camera che naturalmente ha ideali che non sono e saranno mai quelli d'un Ministro della guerra italiano.

Nalla flotta tedesca.

(S) **Kiel**, 17. — Le torpediniere *S 76* e *S 32* hanno avuto una collisione nella baia di Kiel e sono affondate. Gli equipaggi sono salvi.

Ea squadra russa in Algeria.

(S) **Algeri**, 17 — La divisione russa della flotta del Baltico è arrivata stamane. Essa si compone delle navi *Zarevitch*, *Slava*, *Borisk* e *Bogatyr* ed è posta sotto il comando del contrammiraglio Mancowski. Sono state scambiate le salve d'uso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Renaissance, Raffaello Ted — Il rinascimento e la morte di Raffaello - del Dr. Alois Langer - Lipsia, Casa editrice Pierson 1910.

L'autore, dotato di uno spirito assai bizzarro, ma non certo privo di talento, ha ideato la lotta fra gli dei dell'Olimpo e Raffaello nel quale vedono un loro seguace per le imagini delle Madonne che tutti veneravo. Leone X, che ha inaugurato gli affreschi di Raffaello, già malato a Villa Farnesina, segna che gli Dei, decidono d'divino pittore per esercitare la loro vendetta: si sveglia affannato e gli portano realmente la notizia della morte di Raffaello.

Un poema ordinariamente non scritto per le scene nonostante la sua forma drammatica, ma che nei bellissimi versi dimostra un profondo amore ed una profonda conoscenza di quell'epoca sublime, che fu il rinascimento nostro, nella sua reazione contro un tempo, che soffocava qualunque bellezza.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — Il cap. di fregata Morosini Otto tatiano è cessato dal comando del gruppo navale di vice direttore di artiglieria ed armamenti di Taranto ed assume l'incarico di vice direttore di artiglieria ed armamento al 3° dip. in sostituzione del pari grado Bonaccia Angelo.

Imbarca sulla Regia nave « Dante Alighieri » il cap. del Genio navale Saetti Giovanni.

Il cap. medico Sopranzi Adolfo imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Cordova » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Pronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 17, ore 18.15. — Oggi sulle strade da Cuneo a Centallo un'automobile della Casa Reale investiva un ragazzo decenne, tal Lingua, mentre, insieme alla propria madre, attraversava la strada.

Lo *chauffeur* fece ogni sforzo per evitare l'investimento, facendo violentemente sterzare la vettura che andò ad urtare contro un parsacro rompendolo e quindi precipitò in un fossato sfasciandosi.

E quindi cessata qualsiasi colpa da parte dello *chauffeur*, che rimase anche lievemente ferito.

Il ragazzo fu trasportato in gran stato all'ospedale di Centallo.

I Sovrani, appena avuta notizia dell'infortunio, si interessarono vivamente chiedendo notizie del ferito.

Milano, 17 ore 16.35) — Nella caserma Garibaldi si suicidava oggi quarantesi una fucilata sotto il mento il caporale maggiore Pedito.

Il ragazzo fu trasportato in gran stato all'ospedale di Centallo.

I Sovrani, appena avuta notizia dell'infortunio, si interessarono vivamente chiedendo notizie del ferito.

Milano, 17 ore 16.35) — Nella caserma Garibaldi si suicidava oggi quarantesi una fucilata sotto il mento il caporale maggiore Pedito.

Addolorato per la calunnia, il Fascini si uccise.

Torino, 17 ore 24). Il senatore Pinelli, ex Presidente di Cassazione a Torino, aggravatosi improvvisamente per una polmonite intestinale, dal Santuario di Oreglia, dove villeggiava, fu trasportato in automobile al nostro Ospedale Maggiore, dove venne ricoverato nel reparto di prima categoria della sezione medicina. Fu subito operato.

Stasera si è verificato un sensibile miglioramento.

Italia Centrale.

Perugia, 17, ore 17.30. — Nella residenza municipale si è adunato il consiglio per il cinquantenario della liberazione di Perugia.

Il Comitato ha ripartito il sussidio governativo di L. 14,050 e quello del Comune di L. 18,000 nel modo seguente:

Per il Congresso della « Dante Alighieri » Lire 3,000; per scorta teatrale L. 10,000; per ricevimenti L. 4,500; per la pubblicazione del dr. Degli Azzi L. 1,200; per il concerto pirotecnico L. 2,200 lire; al battaglione volontari ciclisti L. 250; al tiro a segno L. 1000; alla Società del tiro a volo L. 1000; per spese diverse per festeggiamenti Lire 5,000.

La sera del 13 settembre, dopo l'inaugurazione del Congresso della « Dante Alighieri » saranno svelate delle preziosi riproduzioni i personaggi e gli episodi delle giornate 20 giugno 1859 e 14 settembre 1860.

Ravenna, 17. — La grave questione delle Zuccherificio di Mezzano, alla quale ha già accennato, è in via di soluzione.

In seguito alla deliberazione della « Fratellanza dei contadini », secondo la quale i contadini stessi dovevano rifiutarsi di portare le barbabietole a Mezzano, ebbe luogo in Municipio una riunione per studiare i possibili mezzi per addivenire ad un accordo. La discussione fu vivissima.

Alla fine fu votato alla unanimità un ordine del giorno, col quale si delibera che i boicottaggi abbiano a cessare su tutta la linea.

Gli operai sono quindi disposti a lavorare. Ci fu qualche tentativo da parte dei repubblicani per impedire la ripresa del lavoro, ma il pronto intervento della forza pubblica valse a scongiurare il pericolo di incidenti dolorosi.

Italia Meridionale

Taranto, 17. — (*Korbo*) — Venne affermato da qualche giornale della Provincia che a Taranto si sarebbe formato un Reggimento da costa. Vengo a assicurare di fonte autorevolissima che detto provvedimento non sarà adottato e che la nostra brigata da costa, che fa parte del 3° Reggimento, prenderà la denominazione di 3° gruppo del 3° Reggimento artiglieria da costa.

A questo gruppo verrà poi aggregata una compagnia che si formerà a Bari.

(S) Reggio Calabria, 17. E' stata oggi solennemente inaugurata la lapide Lorenzo la lapide commemorativa della proclamazione della dittatura di Garibaldi.

Assisterano alla cerimonia il Prefetto comm. Fusco, il Sindaco di Reggio Prof. Il sen. Plutino ed altre Autorità e notabilità.

Il patriota Bruno Rossi e l'on. Bruno Larizza hanno pronunziato applauditi discorsi.

Il cinquantenario dell'insurrezione della Lucania e della Basilicata.

Potenza, 17 — Ieri con l'intervento del Sottosegretario di Stato alle poste on. Visini, rappresentante il Governo, degli on. deputati Lacava e D'Agostio, del sen. Giuseppe Senise, del Prefetto comm. Quaranta e delle Autorità provinciali e cittadine, fu commemorato a Corleto Perticara il cinquantesimo dell'insurrezione lucana, della quale fu anima Giacinto Albini, proditoriato e governatore della Basilicata.

Alle 11 di ogni ristaurazione da Corleto Perticara giunse il Visini e l'Agosto, il Prefetto, i Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale e tutte le altre Autorità che si erano colà recate.

Giunsero pure, quali rappresentanti di Corleto, il sen. on. Tommaso Senise, il comm. Decio Albini ed il Sindaco avv. Giuseppe Lacava, Presidente del quel Comitato per la commemorazione dell'insurrezione lucana.

Il sen. on. Carmine Senise e l'on. Pietro Lacava sono restati a Corleto perchè indisposti.

L'on. Lacava doveva qui rappresentare Napoli e Modena.

Nelle Isole

Palermo, 17. — La famiglia Borracino, composta del padre avv. Domenico, della moglie e tre bambini, abitante nella villa Concetti a Pallavicino, nel fare ieri sera la vasione ritorno a casa, fu fatta segno ad una scarica di fucilate sparate da parecchi individui affacciatisi ai muri di alcuni giardini che fiancheggiano le strade.

Uno dei bambini, di tre anni, è morto: un altro è in condizioni disperate. Anche i due coniugi rimasero feriti in varie parti del corpo.

I malviventi, dopo la scarica, si diedero alla fuga.

L'efferato delitto si attribuisce a vendetta.

Messina, 17 — Il Cons. prov., riunitosi ieri in seconda convocazione, ha confermato presidente il sen. Bocconi e vicepres. l'on. Ludovico Fulci.

Cagliari, 17 — (*J.*) A Pattada alcuni sconosciuti, travestiti da carabinieri, hanno sequestrato, estorquendo per via, il noto giornalista clericale sardo, canonico Arcadia. Il quale, accompagnato da un servo, si recava in una vicina località a fare ingenti acquisti di sughero.

Nessuna notizia finora sè del sequestrato, nè dei malfattori.

— Oggi il dioloteneo Fontana Lullo, battaccai in mare per compiere, dinanzi agli occhi della Sindaco *Corriere di sera*, fu colpito da una sincope ed annegò miseramente.

Sassari, 17 — Ieri, mentre il Sindaco di Orune Pietro Massala, d'anni 43, tornava da Illiti, giunto in località Portasuba, venne colpito da tre fucilate nella regione costale inferiore posteriore destra.

E' in pericolo di vita.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovie	carbone teri	pres.
—	16	—	—	—	—
Genova	agosto	1270	500	124	1140
Venezia	»	402	86	102	350
Savona	»	425	285	34	350
Livorno	»	203	43	222	315
Spezia	»	92	86	1	100

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegr. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 18 agosto con le sotto-indicate stazioni:

« Madonna » Pannonia » Capo Sperone.

Esposizioni e Congressi

All' Esposizione di Bruxelles.

Bruxelles, 17. — Il *Journal di Bruxelles* dice che tra i moltissimi oggetti rubati domenica scorsa durante l'incendio dell'esposizione, si trova la collezione delle monete francesi in oro, dall'epoca dei Galli, ai nostri giorni.

Bruxelles, 17. — Nel pomeriggio il Re del Belgio ha visitato l'Esposizione.

Dopo aver compiuto un giro intorno alla distesa delle rovine prodotte dall'incendio il Re è entrato nella Galleria francese ed è indi passato nella Sezione italiana, dalla quale è stato stati momentaneamente allontanati i visitatori.

Si trovavano a ricevere il Sovrano l'ing. Gatti Canazza ed il cav. Orlandi, ai quali il Re ha detto parole cortesissime che la vostra bella stazione sia rimasta intatta.

La folla ha accolto con ovazioni il Re, durante la visita all'Esposizione, durata un'ora e mezzo.

Scienze e Lettere

Una malattia sconosciuta in Spagna.

(S) **Valladolid**, 16 — Nel manicomio si è manifestata una malattia sconosciuta, dagli effetti fulminanti, solo poco tempo separa il manifestarsi dei primi sintomi della malattia dalla morte.

Nello spasio di due giorni sono morti cinque ricoverati e altri tre colpiti dalla malattia, sono stati isolati e posti sotto osservazione.

L'autopsia dei morti non ha fatto constatare nulla di positivo. Le manifestazioni esterne si limitano ad un punto rosso che ha la apparenza di una puntura e che apparisce sul viso o sul collo.

Si crede trattarsi della puntura di qualche insetto velenoso.

NOTE AGRARIE

Uso ed abuso di bevande alcooliche — A proposito della nota della passata settimana abbiamo ricevuto alcune lettere pro e contro le bevande alcooliche.

Senza ripetercri, ci limitiamo a riferire il giudizio, di una competenza di primo ordine in materia, il prof. Augusto Murri, il quale rispondendo al *referendum* iniziato dal dott. Giovanni Allevi, scrive così: « Io credo che ci siano degli anti-alcoolisti che smoccolono alla verità portando nelle scienze il fanatismo della religione. Il reale le statistiche dei Municomi e delle prigioni conto *l'uso temperato del vino* è un errore ».

Ancora sul prossimo raccolto dell'uva — Nel numero ultimo del *Giornale Vinicolo Italiano* trovasi riassunte l'aspetto della prossima vendemmia in Italia per regioni e per provincie.

Da questa rassegna concezionosa si conferma per troppo che la mattina della passata Primavera e soprattutto le malattie crittogamiche danneggiarono più o meno gravemente le vigne non solo nel Nord e nel Centro, ma anche nel Sud; onde il raccolto si presenta generalmente, tranne rare eccezioni, deficiente per quantità e scadente per qualità.

Inoltre risulta da esse che i tralci, che dovranno far fruttificare per l'anno prossimo, sono male costituiti a causa appunto dell'infierire delle malattie crittogamiche; onde è a prevedersi che al cattivo raccolto del 1910, ne seguirà un altro altrettanto egualmente cattivo nel 1911.

Camillo Cavour, agricoltore — Fra i tanti meriti che furono opportunamente rievocati gli scorsi giorni in onore del sommo statista, pochi si fermarono su quello che veramente fu forse il maggiore di tutti, relativamente cioè allo amore intenso che egli portò verso l'arte dei campi.

Il concetto che Camillo Benso di Cavour ebbe dell'agricoltura è riassunto in questo brano di una epistola ch'egli nel 1858 inviava all'on. deputato Grationi « Tratto ch'avrò — così scrivea — per quanto sarà in me data agl'italiani l'Italia, tutte le mie cure voglio che siano rivolte al progresso della sua agricoltura. Da questo lato vedo un avvenire estremo grande e per modo fecondo, che non sarò pago se non avrò fatto tutto che basti per conseguirlo ad onore e gloria del mio paese ».

Riconfermato l'orano di questa lettera che potrebbe essere di monito per i presenti e futuri reggitori d'Italia, il *Coltivatore*, il più antico giornale agrario italiano che da 56 anni si pubblica nel cuore del Piemonte, propose di fondare nel nome di Camillo Cavour un Istituto Italiano di studi e di sperimentazione agraria, di cui parecchio ad un tutore d'Italiano, uno di quegl'Istituti che che s'annunzi negli altri più progrediti dell'Europa e dell'America settentrionale.

La proposta ci pare degna della massima considerazione, sed'è che not vogliamo augurarci che esso venga raccolta dal Ministero di Agricoltura, imperocchè ci sembrerebbe questo il modo più pratico e più solenne per mantenere vivo negl'italiani il culto verso quel gigante che dette loro una patria.

Per distruggere le malerbe nei giardini, nei parchi, nelle piazze ecc. — Tutte le malerbe che, passeggiando per Roma vediamo spuntare scorrazzanti sulle strade e sulle pubbliche piazze nei punti meno frequentati di esse a scavare le malerbe che inistentemente ripullulano, ci domandiamo se i direttori dei giardini pubblici non potrebbero far loro cosa. Ripensiamo avere adottando qualche soluzione cauta che serva a raggiungere lo stesso intento.

Se fra le soluzioni consigliabili all'uopo havvene le seguenti:

1° acqua	litri	30	
calce viva	kg.	3	
soda caustica	»	1	

Si mette il tutto a bollire in una caldaia rimestando bene, indi si fa raffreddare, si allunga con altrettanta acqua e si adopera nei luoghi in cui occorre distruggere le malerbe.

2° acqua	litri	100	
acido solforico	kg.	10	

Questa soluzione è molto caustica e basta a distruggere immediatamente le erbe infeste.

Vino amaro. — Questa malattia sorprende i vini rossi e particolarmente quelli vecchi conservati in botiglie.

Roma è dovuta alla presenza di un *bacterio* speciale isolato da Pasteur.

Il miglior rimedio è quello di *pastorizzare* il vino portandolo cioè successivamente a 65°, ma secondo vicini alla vendemmia è meglio anche il *taglio* riformentare su vinacce vergini grondanti di mosto.

La " Cantina sociale „ di Castelgandolfo. — Questa lodevole cantina sociale per iniziativa della « Lega dei viticoltori del Lazio » ha funzionato.

Essa raccolse la produzione di circa 50 produttori i quali misero insieme 2000 ettolitri di vino.

Dal consueto finanziario rilevianno che il bilancio si è chiuso con un utile di lire 1500 dopo aver assegnate lire 12 per ogni quintale di uva per il *bonus* di sconto per cui si riferisce non è certo un prezzo indifferente.

Ciò serva di sprone agli altri Comuni viticoli del Lazio per istituire simili importanti istituzioni.

Pei rimboschimenti — Il Ministero di agricoltura durante il 1909 nella stagione silvana ha distribuite 15,897,104 piantine e kg. 8171 di semi forestali.

Dal 1867 ad oggi vennero rimboschiti per opera dello Stato 31,743 ett. di terreno di cui 2149 nel 1909.

La vigilanza vinicola in Francia — Nel solo Comune di Parigi nell'anno 1909 furono presentati 14,441 campioni di vino dagli uffici municipali che produssero alla vigilanza degli alimenti.

Di essi il 46 % fu riconosciuto falsificato!

E' proprio vero che tutto il mondo è un paese!

Un concorso a premi — La R. Accademia dei Georgofili, nel centenario della nascita di Cavour ha bandito un concorso a premi su questo tema:

« Le dottrine e l'opera economica, finanziaria ed agricola del conte di Cavour. »

Tempo utile a concorrere: 31 dicembre 1911 — Premio L. 1500.

Nel Ministero di Agricoltura — Nel concorso a posti di *Ispettore del servizio meteorologico* eletto il prof. Nello Fottichchia, direttore dell'Istituto Zootecnico « Antonio Zanelli » di Reggio Emilia.

Congresso nazionale di orticoltura, floricultura e frutticoltura in Milano — Questo Congresso avrà luogo dal 5 al 10 del prossimo settembre e promette di riuscire interessantissimo.

L'assemblea della « Lega dei viticultori del Lazio » — L'assemblea di questo importante Sodalizio ebbe luogo in una sede centrale in Roma (via Governo Vecchio 111) e che in 8 Sezioni raccoglie oltre 2000 soci, avrà luogo il 4 del prossimo settembre nel Comune di Ariccia.

Prossimamente se pubblicherenno l'ordine del giorno.

Camillo Mancini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 18 Agosto 1910 — Mezza imper.
Leva il sole alle 5.21 m. — Tramonta alle 7.5 s.
Leva la luna alle 6.34 s. — Tramonta alle 2.9 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.0	piovoso	Nizza	21.4	sereno
Arcangelo	14.4	coperto	Zurigo	14.0	coperto
Stockolm	17.8	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Nizza	25.2	sereno
Parigi	15.8	1/2 coper.	Aveno	24.2	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. ore 15	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	21.3	sereno	calmo	24.3	19.5
Torino	18.0	sereno	»	28.6	17.0
Milano	—	—	—	—	—
Verona	—	—	—	—	—
Bologna	21.5	coperto	»	26.3	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.2	coperto	mosso	29.1	21.2
Urbino	19.6	1/2 coperto	»	30.4	18.4
ROMA	24.1	1/4 coperto	»	30.0	16.1
Bari	22.4	1/2 coperto	calmo	27.6	19.2
Napoli	25.0	sereno	calmo	28.5	20.8
Caggiano	20.2	sereno	—	27.6	18.2
Tiriolo	19.8	sereno	—	27.0	16.1
Palermo	23.4	sereno	calmo	29.8	18.4
Trapani	24.4	sereno	calmo	30.5	21.5
Cagliari	22.6	sereno	leg. mosso	30.6	15.5

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario con qualche temporale alla Italia, sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro a Pidato è a 0 al mare. Tabacco della stazione è di 60.60. Barometro a mezzodì 764.8 Termometro centigr. massima 30.8 minima 18.1.
Umidità relativa a mezzodì 57. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Flor di *primiero*,
cerca a tutte le ore il secondo, e letter caro,
ed a tastro corva anche l'*intero*.

Soluzione del precedente pensierogramma
LA CARTA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 14 e 15 agosto 1910.
Nati 48 compresi i nato morto.
Morti 37 dei quali 22 sotto i 7 anni

Morti

Centra Anastato, 8, Felice Circeo, 65
Graziani Ettore, 6, Nicola, Monte Vidon Combatte, 77, casalingo, ved.
D'Agostini Romolo in Gabriele, Roma, 59, cameriere, conj
Villetti Giulio in Enrico, Roma, 56, fabbr.
Libertori Domenico fu Francesco, Collepardo, 74, scoc. v.
Agostini Alessandro fu Antonio, Roma, 72, impiegato, conj
Sellino Raffaele di Francesco, Roma, 49, conj
Mandrelli Vito di Paolo, Firenze, 39, mur. conj
Obici Giacomo fu Vincenzo, Roma, 26, meccanico, scl.
Addari Marco fu Pietro, Cappuccina, 51, impiegato, conj
Manni Enrica fu Giuseppe, Terni, 39, sarta, ved.
Rivelli Clementina fu Nicola, Cancrino, 54, c. Annibali
Lilli Luigi fu Pietro, Gallicano, 56, contadino, conj
Ne cora Enrico di Corrado, Napoli 14, orafice, scl.
Carosi Maria di Domenico, Cerreto, 30, mesi, maschi
Poggelli Adelaide in Matteo, Roma, 49, cond. Senato
Antiglio Francesco fu Daniele Napoli, 81, pension. conj
Marchetelli Domenico fu Giuseppe, Fiastra, 82, ved.
Vacca Caterina fu Giovanni, Genazzano, 84, ved.
Giulimondi
Tommasi Francesco fu Lorenzo, Artena, 84, ved.
Grossi Luigi di Sigismondo, Ostricoli, 28, mur. sch.
Cersi Benedetta fu Marco, Castrogalo, 56, portiere, conj
Agostini Emilio fu Giuseppe, Isola di Castro, 19, cal.
Sellini Raffaele di Francesco, Roma, 49, conj
Mandrelli Vito di Paolo, Firenze, 39, mur. conj
Obici Giacomo fu Vincenzo, Roma, 26, meccanico, scl.
Addari Marco fu Pietro, Cappuccina, 51, impiegato, conj
Manni Enrica fu Giuseppe, Terni, 39, sarta, ved.
Rivelli Clementina fu Nicola, Cancrino, 54, c. Annibali
Lilli Luigi fu Pietro, Gallicano, 56, contadino, conj
Ne cora Enrico di Corrado, Napoli 14, orafice, scl.
Carosi Maria di Domenico, Cerreto, 30, mesi, maschi
Poggelli Adelaide in Matteo, Roma, 49, cond. Senato
Antiglio Francesco fu Daniele Napoli, 81, pension. conj
Marchetelli Domenico fu Giuseppe, Fiastra, 82, ved.
Vacca Caterina fu Giovanni, Genazzano, 84, ved.
Giulimondi
Tommasi Francesco fu Lorenzo, Artena, 84, ved.
Grossi Luigi di Sigismondo, Ostricoli, 28, mur. sch.
Cersi Benedetta fu Marco, Castrogalo, 56, portiere, conj
Agostini Emilio fu Giuseppe, Isola di Castro, 19, cal.
Sellini Giovanni fu Giovanni, Velletri, 76, tipografo, ved.
Addiani Filomena di Giovanni, Roma, 24, ann.
Salzini Emilio di Alfeo, Roma, 16, mdn.
Vendini Raffaele di Nicola, 46, carrettiere, ved.
Arati Domenico fu Antonio, Cantira, 71, colonico, scl.
Sangiorgi Giuseppe fu Angelo, Pagnano, 71, contad. conj
Bonanti Francesco fu Giovanni, Terino, 56, mestiere, conj
Bellori Camillo fu Giuseppe, Civitacastellana, 18, portalettere, scl.
Podesta Marianna fu Vincenzo, Orbetello, 42, impieg. sanit.
Tommasini Pietro fu Giuseppe, Genazzano, 71, bracciante
Ciavandini Pasqua fu Giorgio, Fanano, 77, cicoriara, ved.
Gerini
Fortini Antonio fu Luigi, Cagli, 25, falegname, conj

La Commissione Reale per l'Istituto Internazionale di Agricoltura dà il triste annuncio della morte del

Prof. Cav. Conte Adolfo Cozza

spirato repentinamente il 16 agosto.

La salma sarà tumulata nel Palazzo dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura sulla Villa Umberto I e il funerale avrà luogo oggi 18 agosto alle 16 1/2 partendo dalla Sede dell'Istituto.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Francia

(S) **Mouticrs**, 17 — Sono state segnalate scosse di terremoto, durate 2 o 3 secondi, stamane alle 4 e alle 7.30.

Dopo il disastro ferroviario di Saujon.

(S) **Bordeaux**, 17. A Barsac hanno avuto luogo oggi i funerali delle sette bambine alunne della scuola comunale, vittime della catastrofe di Saujon.

Una lunga fila di fanciulle vestite di bianco, con il lutto al braccio, hanno accompagnato le salme fino alla chiesa, dinanzi la quale i rappresentanti del Governo e le autorità hanno pronunciato commoventi discorsi.

TEATRI ed ARTE

Arte. — Nella vendita all'asta della collezione *Perkins* a New York un ritratto di donna di Frans Hals fu aggiudicato per la bella somma di 197,000 dollari (685,000 franchi).

Il totale della vendita ha prodotto 1,500,000 dollari (7,500,000 franchi).

— In una vendita all'asta di acquaforti a Londra un certo numero di lavori di Méryon raggiunsero prezzi notevoli variati da un massimo la 640 a un minimo di 48 lire sterline.

Varie. — In una vendita all'asta di libri antichi a Parigi un *Mistero del Vecchio Testamento* stampato verso il 1500 con trenta figure incise la legno ha fruttato 1350 franchi: *Ore all'uso di Roma* altro libro stampato da Gilles Hardouyn del 1509 con venti figure è stato aggiudicato per 1300 franchi: a compagna della *Tavola di Cebete* tradotta e stampata da Geoffroy Tory nel 1529 è stata pagata 7,900 franchi.

SPORTS

Da Parigi a Londra in monoplano.

(S) **Calais**, 17. — L'aviatore Moisant, partito iersera su monoplano, ha lasciato Calais per fare la traversata della Manica, stamane alle 10.30.

Giunge con la notizia da Douvr che egli ha preso terra presso Dover, in buone condizioni.

(S) **Calais**, 17 — L'aviatore Moisant ed il suo meccanico avevano preso la precauzione di provvedersi entrambi di cinture di salvataggio e un solo rimorchiatore, in fretta informato, incrociava nel Canale.

E' a Tillassotne presso Deal, che Moisant ha preso terra dopo un volo di 39 minuti attraverso la Manica.

(S) **Londra**, 17. Durante la traversata della Manica l'aviatore Moisant ha dovuto lottare contro una forte bruzza che lo ha costretto a mutare direzione.

L'aviatore si è mantenuto all'altezza di 100 a 150 piedi appena tre settimane che ho imparato a volare e queste che ho compiuto oggi è già il mio quinto viaggio. Io era persuaso che sarei stato il primo aviatore che trasportava un viaggiatore da una costa all'altra. Sono partito dal medesimo punto donde partì Blériot ».

Moltissimi curiosi accorsi da tutti i punti dei dintorni si affollano sulle località dove Moisant è disceso.

I voli di Cagne.

Pordenone, 17. L'aviatore Cagno ha percorso oggi 100 chilometri in sereopiano. eseguendo 22 voli con gli allievi della Scuola di aviazione, compiendo tutti a guidare la leva di comando del biplano Farman.

Nessun inconveniente si è mai manifestato e le discese sono sempre riuscite.

L'ultima tappa del Circuito dell'Est.

(S) **Parigi**, 17. — L'ultima tappa è risultata felicissima. Weyman arrivato primo, secondo Aubrun, i cui aeroplani sono in ottimo stato.

L'un folla delirante ha acclamato i due intrepidi aviatori che hanno compiuto il meraviglioso circuito.

Erano presenti il Ministro della Guerra e il Governatore militare di Parigi.

Cronaca di Roma

Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena. — All'augusta Signora — esempio di ogni virtù, fata benefica che in mezzo alle sventure è passata spargendo il bene dovil da sua regale munificenza e del suo cuore terenissimo — si volgono, nel giorno dell'onomastico, i pensieri riconoscenti di tante madri, di tanti piccini, di cui Ella ha tersa le lacrime.

All' augurio fervidissimo, nel quale è unanime tutta la Nazione, si unisce oggi con sentimento devoto il *Popolo Romano*.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza mons. Valeri arcivescovo di Rididisi.

Ha poi ammesso alla sua presenza numerose persone in separate udienze.

— Il sesto Congresso Internazionale Mariano si terra a Reims nel 1912, sotto la presidenza del card. Lucon.

Informato di questo voto omesso ad unanimità dal Congresso di Salisburgo, il Cardinale Arcivescovo di Reims ha scritto a mons. Bauron, mostrando il suo aggradimento per la sede del sesto Congresso Mariano.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato card. Casimiro Gennari Protettore dell' Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù.

Arrivi e partenze — Ieri ha fatto ritorno in Roma il Sottosegretario al tesoro, onorevole Gallino.

— Questa sera è partito per Firenze l'Ambasciatore di Turchia.

La Provincia pei fanciulli orfani e i vecchi invalidi. — Nel grave ed urgente problema della Beneficenza pubblica, la Deputazione provinciale ha soprattutto diretto i suoi studi a soccorrere nel modo più efficace i fanciulli orfani e i vecchi invalidi.

Il Consiglio, nella sua adunanza di ieri ha approvato la proposta formulato dalla Deputazione non trovi riscontro se non in altre potenze industriali, nella quale, per questo riguarda l'assistenza capitalizzo di ogni altro consimile precedente.

Il favore mostrato dal Consiglio per queste proposte incoraggia la Deputazione a perseverare nei suoi intendimenti, nonostante le difficoltà finanziarie che, in qual anno, dovettero essere superate per ottenere dalla competente autorità l'approvazione del bilancio provinciale, che, per dato e caratteri facoltativo delle spese a questo scopo necessarie.

Un esame del piano organico di beneficenza provinciale ara rivolto all'assistenza degli infanti abbandonati.

E questa avrebbe dovuto naturalmente dirigersi così ai fanciulli moralmente derelitti, come agli orfani materialmente abbandonati.

Senonchè, l' onere finanziario molto grave, che sarebbe derivato da una simile estensione dell'attività della Provincia in rapporto all' assistenza dell'infanzia, ha consigliato la necessità di restretto a limitare l' azione della Provincia stessa in favore dei soli orfani.

Con questo criterio direttivo, si è dapprima pensato ad istituire numero 55 posti di fanciulli orfani d'ambo i sessi, da collocarsi presso i vari ospizi della Provincia.

Ma, in tal modo, si sarebbero realizzate una notevole economia nell'ammontare delle rette da pagarsi ai singoli orfanotrofi (rette che, calcolate nel progetto generale in lire 90 mensili, sono state ridotte a lire 70 mensili per i posti provinciali) e i accordi stipulati con gli Istituti, aventi posti di convenzione provinciale, è stato possibile giungere ad un numero anche più alto di ricoveri, per modo che ad ogni consiglieri si è assicurato un posto almeno per ogni distretto del proprio Mandamento.

Inoltre, riconosciutasi l'opportunità di regolare con norme fisse ed uniformi la concessione dei posti provinciali a favore degli orfani, si è formato un apposito regolamento in cui sono stati stabiliti gli estremi necessari per poter essere ammessi al beneficio dei ricoveri, insieme con opportune cautele per impedire che di questo beneficio profittino coloro, che non ne sono veramente bisognosi.

Si, per assicurare nel miglior modo possibile al osservanza delle norme predette, si è istituita una speciale Commissione interna di beneficenza con incarico d'esaminare tutte le domande presentate nell'interesse di orfani poveri, per accertarne la regolarità e per proporre alla Deputazione i rimedi, consigliati dalle particolarità d'ogni singola istanza.

Su questa base è stato possibile raggiungere — in tempo non lungo — risultati assai lusinghieri, che, conclusi vantaggiosi accordi col migliori orfanotrofi della Provincia (e basterà citare: per i maschi, l'Ospizio del Sacro Cuore, l'Istituto Agricolo Industriale di S. Giuseppe, l'Ospizio dato di Tata Giovanni — per le femmine l' orfanotrofio di S. Giuseppe di Cluny in Roma, l'Ospizio della Pallottine in Velletri, il Ricovero del Buon Pastore in Viterbo), si è ormai toccata la ragguardevole cifra di 60 ricoveri, già effettuati, rimanendo ultravia sul fondo ancora disponibile rispetto a quello di L. 15,000 stanziato annualmente in bilancio una somma, che consente di provvedere anche ad altre ammissioni.

Bisogna però riconoscere che il collocamento degli orfani presso tanti Ospizi diversi non giova all'opera di costante sorveglianza, con cui l'Amministrazione provinciale dovrebbe seguire le sorti dei fanciulli, ai quali ha posto provvedere. Senonchè, tale inconveniente si riconnette ad una inelutabile necessità derivante dal fatto che non esistono nella nostra Provincia orfanotrofi, i quali possano — da soli — disimpegnare internamente il servizio del Ricoveri, autorizzati dalla Deputazione.

E perciò, sarebbe ottimo disegno quello di provvedere alla istituzione d'un Ospizio provinciale di Mendicità, ovvero alla stipulazione di accordi con qualche nuovo Orfanotrofio, che potesse sorgere nell'avvenire e che fosse in grado di assicurare alla Provincia un congruo numero di posti per orfani: ides queste a cui si è spesso diretto, purtroppo, sempre fallendo per intuitive difficoltà gravissime e per ragioni d'impossibilità materiale — il pensiero della Deputazione medesime con quello della Commissione di beneficenza.

Analoghe premure costanti si sono avute per i vecchi inabili. Anche qui, numerosi posti dal preventivo che la retta media individuale di ricovero sarà per mensilmente di 30 lire, si è provveduto all'istituzione di n. 33 posti di ricovero da conferirsi a vecchi d'ambo i sessi, aventi il domicilio di soccorso nella provincia ed un'età non inferiore di 65 anni, se maschi, e non inferiore ai 60 anni se femmine. Però, nel fatto, essendosi ottenuta della agevolazioni da vari ospizi sulla retta di ricovero, fu possibile pure per questo ramo di servizio me già venne notato per gli orfani — un numero sul numero dei posti provinciali a favore di essi.

E così il fondo di lire 18,000 annue, stanziato per questo titolo in bilancio, fu ripartito fra 60 posti di ricovero a beneficio dei vecchi poveri della provincia: il che importa l'assegnazione di un posto per vecchio ad ogni singolo mandamento.

Il risultato della nostra iniziativa può considerarsi molto soddisfacente, poichè — anche prescindendo dal fatto che molti vecchi, pel quali furono sostenute le spese del ricovero, sono oggi decedutti — aumentano a 28 quelli che la Provincia attualmente mantiene nei migliori ospizi, come si è detto sopra: nella Casa di salute del Sacro Cuore di Nancy in Frassati, nell'Ospizio di S. Margherita in Roma, nel Ricovero detto del Boccone del povero in Viterbo.

E nè torna opportuno ricordare come, sebbene all'infuori di ogni iniziativa propria della Deputazione, questa non mancò di favorire l'istituzione di un Ricovero per inabili a Roma, proponendo al Consiglio un contributo annuo di L. 25,000, verso il corrispettivo di determinati posti gratuiti e con diritto di rappresentanza nel Consiglio amministrativo.

A proposito di biche. — La Questura ha intrapresa una caccia spietata alle biche e fa benissimo, per quanto l'effetto pratico non corrisponda alla buona intenzione; ma perchè la stessa caccia non si dà a quelle che sono nascoste sotto le vesti e nelle mute di tutti i sistemi e di tutti i colori, le quali frustano ogni giorno quantità ingenti di ingiurie i soldi e non funzionano mai allorchè si tratta di restituirne uno?

Atteso a questo macchine sta giorno e sera una folla di ragazzi che si accalcano a scarcare un numero che non viene mai, un colore che mai combina, un giro di pallottola che vada al segno convenuto, una combinazione di dadi inverosimile.

Chi dà i soldi a questi ragazzi? E si noti che spesso non si tratta di pochi centesimi. Abbiamo veduto noi stessi scarire nel rapace vortice delle macchine lire e lire, che forse avrebbero bastato a qualche spesa veramente utile e, molto probabilmente, saranno causa di disagnori e di disagi per molte famiglie.

Alimentare così il vizio ci pare una vera colpa e sarebbe necessario che le autorità intervenissero.

Già una volta, in seguito ai molti reclami dei padri di famiglia le macchine scomparvero dai pubblici negozi. Ora sono tornate moltiplicate e hanno invaso anche le sale d'aspetto dei Cinematografi.

Pel bene, per la educazione morale della gioventù, si provveda a presto!

I giornalisti francesi in Italia — L'anno scorso l'Associazione Movimento Forestieri organizzò una gita di giornalisti inglesi nell'Alta Italia, la quale ebbe uno straordinario successo e produsse un grande beneficio al nostro paese, poichè tutta la stamp

rango fu tale che gran parte del quartiere ne fu ammalata.

Il Comitato per il miglioramento del quartiere ha ora assunto reclami al bisdaco perchè questo accacio cessi, e la terra di scarico e le immondizie vengano portate fuori delle mura lontano dall'abitato.

La stessa domanda è stata fatta all'assessore della nettezza urbana.

Ed è sperabile che si provveda al più presto.

Una fata di questi giorni e con le malattie infettive che serpeggiano è assolutamente assai lontano — non c'è da scherzare.

«Icaro» a Giovane Trastevere» — La conferenza del prof. Salvini interno al «Trastevere nell'evo antico» riscosse l'altra sera generali approvazioni per la bella rievocazione di memorie che hanno ancora una testimonianza nei monumenti insigni.

Il poi assai applaudito il giovane Vincenzo [illegible] che disse egregiamente «O nummere 21» la Salvatore di Giacomo e «Serenata» di Pascarella e l'«Incendio» di Ada Negri.

Il faro alla foce del Tevere — Sono quasi ultimati i lavori pel faro che deve sorgere sulla estrema punta dell'Isola Sacra alla foce del Tevere.

La costruzione che ha, oramai, raggiunto i 20 metri, avrà un apparecchio di una potenza luminosa di 200 candele, con illuminazione a incandescenza di petrolio, a fuoco bianco, con splendori separati e scomparenti di 20 in 20 secondi ed una portata di 18 chilometri.

Accanto a questa nuova costruzione, che sarà l'allogio pei fanalisti oltre il servizio del Genio civile della marina.

Sarà così costituito da una torre alta 63 metri sul livello del mare, divisa in due tronchi, l'inferiore di 7 e di 56 metri.

Il primo sul livello del mare avrà un terrazzino per la difesa e le osservazioni della marina, mentre l'altro della torre, un terrazzino di 4 metri di diametro conterrà la lanterna.

Il primo intero ha la lunghezza di 22 metri e quello di larghezza e spazio tutto, compresa anche una piatea generale di calcestruzzo, alta da tali di ghisa.

Dopo la morte del conte Cozza — Dopo la salma del conte Adolfo Cozza, morto recentemente l'altro ieri a stata deposta su un catafalco circondato da ceri, nella sala della sede dell'Istituto Internazionale d'agricoltura, nella cappella ardente.

La salma rimarrà esposta fino alle 16.30, ora in cui avranno luogo i funerali.

Per la casa del fitto — Il Consiglio amministratore della Cassa di risparmio con sede in questa città ha fatto conoscere che 300 lire di larghezza e spazio tutto, compresa anche una piatea generale di calcestruzzo, alta da tali di ghisa.

Dopo la morte del conte Cozza — Dopo la salma del conte Adolfo Cozza, morto recentemente l'altro ieri a stata deposta su un catafalco circondato da ceri, nella sala della sede dell'Istituto Internazionale d'agricoltura, nella cappella ardente.

La salma rimarrà esposta fino alle 16.30, ora in cui avranno luogo i funerali.

Per la casa del fitto — Il Consiglio amministratore della Cassa di risparmio con sede in questa città ha fatto conoscere che 300 lire di larghezza e spazio tutto, compresa anche una piatea generale di calcestruzzo, alta da tali di ghisa.

Il caso dell'avv. Urbani. — I lettori ricordano il caso che fu fatto intorno alla scomparsa di Roma, di cui si annunzio perfino [illegible]

Il [illegible] del Tribunale ha reso giorni [illegible] sentenza all'avv. Urbani, scagionandolo [illegible] e bisognando i suoi denigratori.

[illegible] Tribunale, in seguito ai risultati [illegible] affidata all'ispettore generale [illegible] dei relativi ordini di arresto nonchè [illegible] Urbani e alla filecita divulgazione [illegible] atti della istruttoria, lo ordinato che [illegible] ordinamento contro coloro che dalla [illegible] risultassero colpevoli.

[illegible] infatti che la Questura di Milano avesse [illegible] non esatta quando telegrafo alla Questura di Roma per l'arresto dell'avv. Urbani, [illegible] e comprendo che quell'ordine era stato [illegible] dall'autorità giudiziaria.

[illegible] si dice che nell'atto di provvedimenti [illegible] mai ordinato il trasloco del delegato [illegible] che sarebbe il maggiore responsabile nella [illegible]

Riunione di tramvieri. — I tramvieri [illegible] riuniranno lari alla Camera del lavoro in direzione alle 8 e alle 20, per discutere in merito alle [illegible] della S. R. T. O. sulla contemporanea e [illegible] sospensione della Cassa di assistenza.

Alla riunione del mattino, presieduta da Quaglia, [illegible] parteciparono circa 400 tramvieri del turno [illegible] Sulle pratiche che la S. R. T. O. [illegible] [illegible] degli impegni da questa assunti con il suo [illegible] protestano contro l'astruzionismo (?) dei [illegible] della Mutua Assistenza, invitando il [illegible] a provvedere alla grande sofferenza [illegible] [illegible] provvedimenti al riguardo; e invitano il [illegible] a nominare una Commissione che [illegible] [illegible] [illegible]

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE SECONDA.

IV.

Il ragazzo rimase muto muto, ma non disse parola. Era abituato a non contrariare mai il padre, tanto buono con lui.

Due giorni passarono, finalmente il ministro Valcraison si presentò nuovamente a Cap d'Ail.

La cameriera lo introdusse subito nel salotto ed andò a chiamare il dottore.

— Signor Danglas — disse subito il ministro inchinandosi.

— Sedetevi cecellenza; io conosco lo scopo della vostra visita perchè il vostro signor figlio ha scritto alla mia Giorgetta dichiarandole il suo amore, ed il desiderio di farla sua sposa — disse il dottor Dainclair tutto di un fiato.

Poi andò a metterci in piena luce e proseguì:

— Vi ricordate di me, signor ministro?

— Ricordo di avervi veduto in altri tempi, ma non saprei precisare quando.

— Ve lo dirò io, per quanto il farlo mi faccia sanguinare il cuore. Ma è necessario, signore. Io non mi chiamo Danglas, ma sibbene Dainclair.

Il ministro diede un passo indietro, quasi inorridito.

— Infatti adesso vi riconosco. Vi ho veduto nel mio gabinetto alla procura generale ed alle Assise come testimonio di difesa all'epoca del processo di... — disse il ministro, perchè Dainclair con un gesto lo aveva pregato di tacere.

— Signore — disse il medico a voce bassa. — I miei figli non conoscono il loro vero nome nè la sorte della loro infelicissima madre.

— Avete avuto ragione di tacerlo loro. Dopo quante ho sapute da voi non sussiste più lo scopo della mia visita. Capirete ch'io ho tutta la stima di voi e di vostra figlia ma dovete ammettere che un matrimonio fra la signorina e mio figlio è assolutamente impossibile. Io cedo ad un vecchio pregiudizio, ma lo faccio per il bene del mio unico figliuolo e per il buon nome del mio casato.

— Lo ammetto, signore.

— Da nomo d'onore quale sono io custodirò il vostro segreto e non lo paleserò mai più — mio Gilberto, e mi sforzerò di fargli comprendere come il vagheggiare matrimonio è impossibile per ragioni d'interesse.

— Parete ciò che vi sembrerà meglio.

— Assecondatemi voi pure se mio figlio si presentasse a voi. Il matrimonio, lo ripeto, è impossibile; me ne spiace per i nostri figli. Addio, signore, — disse il ministro uscendo dal salotto senza stendere la mano al medico che umiliato si accasciò sur una poltrona.

— Ma che cosa ho fatto io di male al mondo per essere colpito da tutte le sventure ? ! - esclamò il disgraziato. - Poveri i miei figli, quale avvenire è loro riservato ? E quell'uomo che è uscito pocanzi di qui è stato l'accusatore della loro madre e non un dubbio sulla di lei innocenza è penetrato nel suo cuore.

V.

Ma se Goffredo Dainclair aveva ricevuto un colpo terribile dalla visita di S. E. Valcraison anche questi aveva ricevuto un acerbissimo dolore. nel vedere svanire ad un tratto i rosei sogni che aveva fatto sulla felicità del suo unico figliuolo. L'edificio d'amore che Gilberto aveva creduto di costruire èra crollato al primo soffio, e il signor Valcraison conosceva troppo suo figlio per supporre che esso sarebbe guarito in breve dall'accasciamento in cui sarebbe caduto quando avesse saputo che Giorgetta Danglas non avrebbe mai potuto divenire sua moglie.

Gilberto possedeva un temperamento ben equilibrato e calmo, ma chi non sa che le più violente tempeste si scatenano quasi sempre nei laghi che in apparenza sono i più calmi e meno pericolosi ? Gilberto s'era sollevato dall'accasciamento che da tempo lo aveva vinto alla sola vista di Giorgetta, ora che Giorgetta non poteva essere sua, sarebbe ripiombato ben più profondamente nel dolore e nell' abbattimento. A venticinque anni era cosa ben pericolosa !

S. E. Valcraison, solo quando fu fuori dalla villetta di Cap d'Ail compreso di essere stato troppo impulsivo nel dichiarare al dottore che suo figlio non poteva sposare la figlia di una condannata per veneficio, comprese che la sua precipitosa risoluzione sarebbe stata irreparabile come irreparabile sarebbe stato il male che aveva fatto a suo figlio.

Perchè s'era lasciato spingere dai pregiudizi ad emettere una sentenza che aveva resa inappellabile senza prima tastare l'animo del figlio, scandagliare la profondità del suo amore, assicurarsi se Gilberto condividevа i suoi rancidi pregiudizi?

E adesso che avrebbe detto a Gilberto per convincerlo che il vagheggiato matrimonio era impossibile ? Se avesse accampato difficoltà d'ordine finanziario o non sarebbe stato creduto oppure sarebbe stato biasimato per non aver vinto simili difficoltà. Avrebbe potuto dire che Giorgetta appartenevа ad una famiglia indegna di imparentarsi con la sua ? Neppure, perchè avrebbe dovuto dare spiegazioni esaurienti ed egli avеva promesso di tacere a tutti, anche a suo figlio, la dolorosa storia della signora Dainclair. Avrebbe dovuto affermare che Giorgetta aveva un altro amore nel cuore che le impediva di accettare la mano che Gilberto, innamorato, le offriva? Oltre alla menzogna che avrebbe detto il signor Valcraison sapeva che avrebbe contenato nell'animo di Gilberto la disperazione cattiva consigliera in un animo giovane.

Quando il signor Valcraison fece ritorno all'albergo e si trovò dinanzi al figlio, angosciato dalla lunga attesa, che gli chiedeva conto del colloquio che aveva avuto col dottor Danglas si sentì morire.

— Fatti coraggio, figlio mio, e sii forte. Il matrimonio che tu desideravi ardentemente è impossibile — disse il ministro.

— Impossibile! — ripetè Gilberto con un filo di voce.

— Sì, impossibile. Gravissime ragioni di famiglia, ch'io non mi credo autorizzato a ripetere, vietano al dottor Danglas di maritare sua figlia.

— Dunque non mi è possibile di concepire alcuna speranza ? — domandò Gilberto quasi mancarcioso.

— Ti tradirei se ti dicessi di sperare.

— Allora per me è finita — mormoro il giovane con accento cupo.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Sezza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (con). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (con). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 19-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto 1 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 1.a pagina (en 10 colonne) cent. 40 la linea; — 2.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3
Necrologi L. 2.50 la linea. La mancanza è del corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI
RECORD
fra l'Europa ed il Piata
P.fo PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e sontuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi nitrapotente
Partenze da Genova 8 settembre - 27 ottobre - 14 dicemb.
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova Partenze: 20 agosto - 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

LE INFEZIONI vengono finalmente la loro cura specifica. Frutto degli studi antichi e recenti. La Smilarina Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Oggi unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite ed acquisite, si può praticare in tutte le stagioni. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le ghiandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro purissimo costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 35 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini hanno l' unico rimedio nella Iniezione Antisettica preventiva curativa insuperabile. Non bisogna confondenla con tanto altre impostore. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge in più ordinaria maniera. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 in Italia.

Quattro flaconi (con stringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345. Massima garanzia di guarigione sicura e perfetta.

Liquore IRIS
DITTA FEDERICO DIONISIO NAPOLI
INSUPERABILE
LIQUORE DA DESSERT

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze giornaliere da Roma: a) alle 22.50 con arrivo a Roma il mattino dei treno mani alle 7, — b) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del lunedì: — c) alle 9.35 — e) alle 18.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.
Questi treni giornalieri sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 18.25 — b) alle 15.30 con arrivo a Parigi il giornomani a sera alle 22.55 — c) alle 20.50 con arrivo a Parigi il giorno dopo mattina alle 6.02. Ritorno alla partenza da Roma ha anche la 3ª, il treno viene da 3ª da Torino a Parigi.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. S. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, dodici L. 12.50, franco di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 45 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si rentituisce il denaro a chi, sul suo ognora, cura di non avere ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta A. Manzoni e C.
NAPOLI, presso la Ditta Galante e Pivetta.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Arnica Cinnadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la vollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Il BAGNO ROMANO
è la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 e ROMA
(Schiarimenti gratis)

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine
Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC GRAN LIQUORE GIALLO VINO
SUPÉRIEUR « MILANO » VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO (per la Svizzera) a S. LUDWIG (per la Germania) a NICE e PARIGI (per la Francia e Colonie) a TRIESTE (per l'Austria-Ungheria)
Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Sveglie — Tasti porcellana — Pile Leclanche — Quadri — Filo conduttori
Installazioni, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

GUIDA DEL FORESTIERE
MERCOLEDI - Ingresso libero
Vaticano: Biblioteca, dalle 9 alle 15.
Appartamento Pontificio, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V, dalle 9 alle 12 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. Museo Profano, dalle 9 alle 12.
Musei: Lateranense Sacro e Profano, p.za S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 16.
Id. Borghese, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. Nazionale, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. Preistorico ed Etnografico, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Kircheriano, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei di Capitolini di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Tarpea Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino del Cesari, via San Teodoro, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: id. Lucis, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
id. d'Arte Antica, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
id. d'Arte Moderna, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 9 alle 15.
id. Barberini, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
id. delle Statue, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Ingresso cent. 50.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe di San Calisto, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. di Domitilla, v. Selci Chiesa 22, dalle 8 al tram.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori
Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc
di sicuro grazievolo, di facilissima digestione innocuo rimedio nella neurastenia, anemia, dolori spinali, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le conseguenze postume influenzale.

ORARIO DELLE FERROVIE
PARTENZE da Roma per le linee di
Napoli . . . . . 0.35 6.— 7.40 9.40 10.40 13.30 17.— 19.— 21.—
Pisa-Torino . . . . . 5.— 6.35 11.30 15.20 16.40 20.— 23.—
Pisa-Milano . . . . . 5.— 6.35 12.— 16.30 17.40 20.— 23.—
Foligno-Ancona . . . . . 7.— 10.— 14.— 16.— 18.— 22.30
Firenze-Milano . . . . . 8.— 10.25 14.— 17.— 18.— 22.30
Grosseto . . . . . 7.40 12.— 17.50
Terni-Ancona . . . . . 7.40 12.— 18.50 20.—
Tivoli 6.15
Civitavecchia . . . . . 7.— 8.— 9.— 12.50 14.15 14.50 17.50
Frascati . . . . . 7.— 9.15 10.15 15.15 17.10 18.50 20.25
Velletri-Terracina . . . . . 6.— 12.45 17.20
Velletri 20.45
Frascati . . . . . 6.— 8.— 9.30 18.20
Nanconia-Sulmona 7.50 12.30
Castelgandolfo . . . . . 7.— 8.— 9.05 12.50 14.15 14.50 17.50
A 11 treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è festiale
Il treno delle 12.— arriva a Roma dal Frascati alle 10.15 festiale e quello delle 19.40 a festivo
A 2 Trasteverе
I treni da Castelgandolfo delle 12.37 e 22.15 ritornano a Trasteverе e quelli delle 21.40, 22.15 e 20.12 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di
Napoli . . . . . 0.45 8.30 11.— 19.25 21.15 17.50 13.—
Terni-Fiuggi . . . . . 7.— 9.25 9.55 16.15 19.30 21.12
Monte-Pisa . . . . . 7.— 8.55 9.35 16.25 19.20 21.12
Ancona-Foligno . . . . . 7.10 10.— 14.20 14.— 3.2 20.20 0.
Firenze-Grosseto . . . . . 2.50 7.— 10.40 17.45 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . . . . 0.1 7.— 9.30 15.15 20.—
Tivoli . . . . . 7.55 10.55 15.15 20.—
Civitavecchia 7.55 10.55
Frascati . . . . . 7.45 9.— 10.15 15.45 19.30 20.25
Terracina-Velletri . . . . . 9.— 15.— 20.55
Velletri . . . . . 8.30 18.55 21.—
Frascati 7.50 10.05 21.11 23.13
Sulmona-Isernia . . . . . 20.—
Castelgandolfo . . . . . 9.05 12.— 12.37 18.50 21.40 22.12

A Trasteverе
I treni delle 9.15 Ancona-Foligno è festiale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è festiale e quello delle 19.40 a festivo
I treni da Castelgandolfo delle 12.37 e 22.15 ritornano a Trasteverе e quelli delle 21.40, 22.15 e 20.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.30 — Partenze da GENZANO
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 — quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.30 - 7 - 7.50(0) - 9.10 - 12.20 - 14.40(0) - 15 - 17.40 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.55 - 9.40(0) - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.30 - 22.40(0).
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.35 - 9.55 - 12.40 - 16.40 - 18.35
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.43 - 21.10(0).
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.5 - 9.30 - 15.30 - 18.30
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasteverе)
86 - 12.47 - 18 - 22.25

TRAMWAY ROMA-CITTÀ CASTELLANA
Roma . . . . . p. 6.— 8.35 13.46 17.30
Prima Porta . a. 6.42 9.27 14.27 18.11
Servigliano . a. 8.57 11.— 16.40 20.24
Castenuovo . a. 7.28 9.51 15.11 18.56
Montana . . . a. 7.56 10.17 15.39 19.24
Rignano . . . a. 8.5 10.26 19.33
S. Oreste . . . a. 8.39 11.08 20.43
Civ. Castellana a. 8.47 11.16 20.17
Civ. Castellana p. 6.5 14.10 17.18
S. Oreste . . . p. 6.41 14.47 18.12
Rignano . . . p. 6.51 14.56 18.21
Montana . . . p. 7.19 15.25 18.49 19.16
Castelnuovo . p. 7.24 15.31 18.54 19.19
Civitaca . . . p. 7.46 15.53 19.16 19.42
Prima Porta . p. 8.10 16.16 19.40 19.57
Roma . . . . . a. 9.46 16.50 20.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI
Roma . . . . . p. 6.— 8.— 9.— 11.20 15.40 — 19.—
Bagni 6.30 8.30 9.30 11.50 16.10 16.25 19.52
Villa Adriana . 6.50 8.50 9.50 12.10 16.30 16.45 20.12
Tivoli . . . . . a. 7.— 9.— 10.— 12.20 16.40 16.55 20.24
Tivoli . . . . . p. 6.45 7.— 8.05 9.45 11.45 15.45 17.30 18.21 20.50
Villa Adriana . 7.— 7.15 8.20 10.— 12.— 16.— 17.45 18.36 21.4
Bagni . . . . . a. 6.25 7.45 8.51 10.31 11.42 16.48 17.56 18.56 21.16
Roma . . . . . a. 7.— 8.20 9.40 11.— 12.— 17.— 18.40 20.— 22.10

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale sottoscritto L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L.5,15 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,35 per ogni 100 are, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per qualunque epoca, pagando all'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie al tasso effettivo di interesse di quelle sortteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e sono anno alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, accetterebbe anche piccola famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Preferisce non altro. Scrivere proposta Miss. 24, Amministrazione Popolo Romano.

Impiegato . . . . . ginale cerca . . . in qualità di . . . ra o cassiere. Ha . . . stenza. Rivolgersi per schiarimenti . . . presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1062

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Settembre una camera e cucina, terranea, luminosa. — AFFITTASI in Roma appartamento mobiliato di due camere e cucina, terranee, gas.
Direttamente a Settimo: Severi, Palazzo Doria Bergese 3.o piano — a Roma: Severi, presentare appuntamento al telefono 3-88.

D'AFFITTARE
Affittasi appartamento di cinque e cinque. Corso Marrucio 9. Ispezionare a mezzogiorno.

II CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Marinai Da Ai sta, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al proprio domicilio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a nelle provincie, fornito dei migliori documenti desidera in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattore, sia pure sotto condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Vedova toscana, madre di famiglia dalcuni danni conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Lungara N. 6. Palazzo Farnesina.

Impiegato sero, ... numi contratto, amministrazione o cartiere, potendo disporre di varie are libere per 5 in poi certa modesta occupazione. Per schiarimenti offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina . . . . . che tratta famiglie, da . . . . . di canto, e lezioni di lingua italiana e francese . . . . . pria e a domicilio. Rivolgersi in via Angora 44, scala int. 12. 738

Universitario . . . . . impartisce ripetizioni, anche complete, ... ginnasio, liceo. Condizioni mitissime. Rivolgersi Monza 11, p. 1. . . . . dalle 8 1|2 alle 11 1|2 e dalle 2 alle 5 1|2.

D'AFFITTARSI
Camera e salotto signorilmente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna, 1.o piano. 1111

Camera vuota volendo anche con mobili, per . . . . . signora sola. Via Margutta 49 int. 15. Dalle 12 alle . . .

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo mere mobiliate volendo anche pranzo, signore a . . . . . giorno stranieri a prezzi modesti. Terrazzo vista . . . . . tevere. Dalle 9 alle 15.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata Per quello stesso dolore che soffri, da . . . . . ma in me compiendo le stesse torture. Ora . . . . . in un'impenetrabile bello per evitare morte che . . . . . salvarsi: implore con ardore immane amo, no . . . . . vegno.

Avrai ragione condannarmi quando saprai tutte mie pene, tutta dolorosa nostra gelosia inventarne che tutto spiegherà mi martirano. Ho sofferto indicibilmente perchè amo . . . . . ma non mai. Attendo dalla mia . . . . . volerti . . . . . ti . . . . . ti . . . . .